

Milano ed il quartiere di Brera

Domenica 10 novembre 2019 ore 12.45 scuole don Milani

Brera è il quartiere degli artisti

E' il luogo dove cultura, architettura, storia e arte attraggono da sempre turisti e residenti affascinati dall'incanto senza tempo che si respira. Racchiuso fra via Pontaccio, via Fatebenefratelli, via dei Giardini, via Monte di Pietà, via Ponte Vetro e via Mercato, il quartiere prende il nome dal termine braida che significa terreno incolto in quanto il palazzo di Brera sorgeva proprio ai confini dell'area cittadina. A far parte di questo elegante quartiere sono via Brera, via Fiori Chiari, via Fiori Oscuri, via Madonnina, via del Carmine, via Ciovasso e via Ciovassino a cui si affiancano altre strade dove vi sono locali e boutique rinomati.



Santa Maria del Carmine

Affacciata sulla piazza omonima, è una chiesa che ha nel corso dei secoli, affrontato diverse peripezie. Iniziata a costruire nel 1400 su un progetto di Bernardo da Venezia, poggia su resti di un edificio dei Carmelitani (1253 circa), crolla qualche anno dopo e nel 1447 con i pezzi del castello visconteo (quello che oggi chiamiamo sforzesco) viene recuperata e sistemata, ma non terminata; i lavori finiscono infatti nel 1456 da Pietro Solari. „Solo verso la fine del 1400 vede completato anche il sagrato. Nella prima metà del 1800 e poi verso la fine del secolo, altri ritocchi e altri stili (l'ultimo, quello gotico-lombardo è della fine del 1800), le diedero l'aspetto che ancora oggi vediamo.



Palazzo di Brera

Questo suggestivo palazzo barocco, progettato nel 1572 da Martino Bassi per la Compagnia di Gesù e proseguito da Francesco Maria Richino, ha origini molto più antiche. Infatti la sua storia risale al XII secolo quando nei pressi di una braida (podere o spiazzo erboso) sorse un edificio monastico dell'ordine degli Umiliati, che nel 1229 eressero la chiesa di S. Maria di Brera, completata nel 1347.

La perduta ma celebre facciata dell'edificio fu progettata da Giovanni di Balduccio e i suoi resti si conservano al Castello Sforzesco. Quando Carlo



Borromeo sopprime l'ordine il convento passò ai Gesuiti ma, una volta sciolto anche quest'ordine, nel 1773 il governo di Maria Teresa lo adibì a sede di istituti scientifici statali.

Dal fronte di mattoni che dà sulla strada, attraverso un bel portale del Piermarini, si raggiunge il cortile barocco a due ordini di serliane con al centro il bronzo di Napoleone del Canova.

Basilica di San Simpliciano

Fondata nel IV sec. da Ambrogio, sulla strada verso i passi alpini, e su un cimitero pagano, la Basilica Virginum venne modificata in epoca longobarda e romanica e nel XIX s. È detta anche la Basilica del Carroccio, a ricordo della vittoria su Barbarossa nella Battaglia di Legnano (1176), e della leggenda che racconta dell'apparizione miracolosa di tre colombe bianche (i tre martiri) che in volo dalla basilica si posarono sul Carroccio e vi rimasero fino alla vittoria. L'interno è ad un tempo solenne e raccolto; lungo le navate la basilica si sviluppa in altezza con archi a tutto sesto nella centrale, a sesto acuto nelle laterali; il largo transetto diviso in due navate ne raddoppia le dimensioni dilatando lo spazio che precede l'altare

